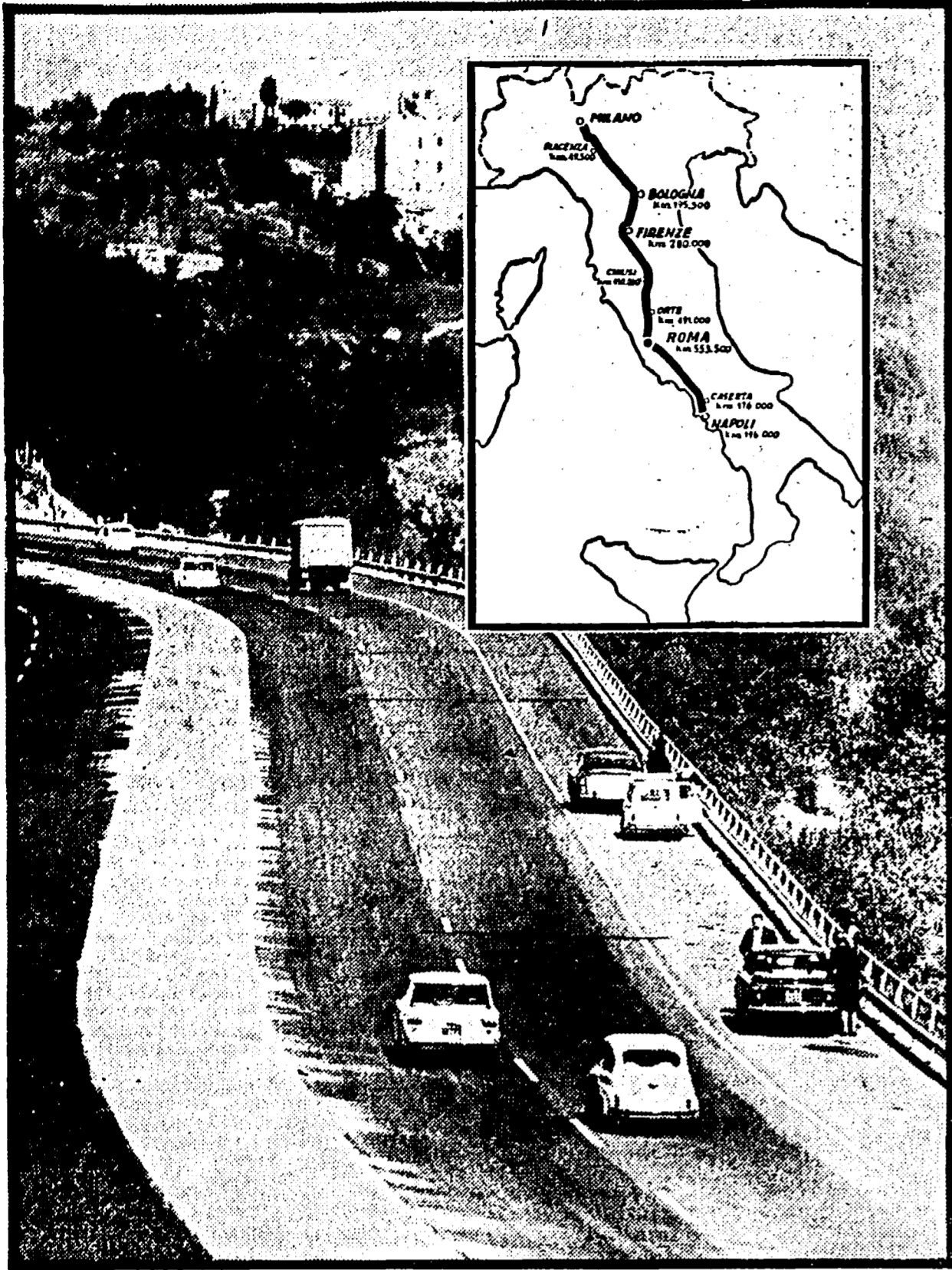


Aperta dalle 12 L'Autostrada del Sole



Da oggi si potrà andare direttamente in autostrada da Milano a Napoli. A mezzogiorno verrà infatti ufficialmente aperto al traffico l'ultimo tratto dell'Autostrada del Sole che rimaneva ancora da completare — il Chiuni-Oriente — con una cerimonia che si svolgerà a Firenze...

DOSSIER DI DOLCI SULLA MAFIA

Chiamato in causa il senatore Messeri

Denuncia dei rapporti DC-mafia al convegno indetto dalle riviste "Astrorlabio", "Cronache Meridionali", "Espresso", "Nuovi Argomenti", "Politica", "Politica e Mezzogiorno", "Ponte" - Intervento di N. Colajanni

A Fonzi e Cattafi il premio Chianciano

Dal nostro inviato

CHIANCIANO. 3 Bruno Fonzi e Bartolo Cattafi hanno vinto il Premio Chianciano: il primo, per la narrativa, con il romanzo "Il Malgano", il secondo, per la poesia, con la raccolta "L'Ossa L'anima". La Giuria del Premio di narrativa, presieduta da Bonaventura Tocchi e composta da Vitarolo, Bocelli, Curci (segretario), Falqui, Lusini, Samminietti, Gigli e Nannetti (sindaco di Chianciano), dopo aver soffermato la propria attenzione sulle opere di Bevilacqua (La Califfa), di Fiore (Il Kennediano), di Leonetti (L'incompiuto) e di Poggi (Il Malgano), ha deciso a grande maggioranza di consegnare l'assegno di un milione di lire a quest'ultimo.

Calati giurati, ca passa la china. E i mafiosi, i « giunchi » del proverbio siciliano, all'indomani di Ciaculli, si calano. Ora che la pressione dell'opinione pubblica si indebolisce, e che i governi di centro-sinistra sono venuti clamorosamente meno al compito di spezzare, con le politiche di penetrazione tra mafia, organi amministrativi e potere politico; ora, insomma, che la « china », la pletta cioè, sta passando, la mafia torna a farsi sentire. Un dramma inevitabile. Da qui la esigenza di stroncare sul nascere il senso del dibattito della prima giornata del Convegno di studi sulla mafia che si svolge alla Casa della Cultura di Roma sotto il patrocinio del gruppo di riviste: l'Astrorlabio, Cronache Meridionali, l'Espresso, Nuovi Argomenti, Politica, Politica e Mezzogiorno, il Ponte.

La conferma che sulle antiche posizioni non si è mosso nulla, è venuta, tra l'altro, dall'intervento, eccezionalmente documentato, di Danilo Dolci e di Franco Alasia, i quali hanno presentato un fascicolo di documenti. Protagonisti: il gangster italo-americano Frank Coppola, il suo fedelissimo a Partinico Gaetano, e il suo braccio destro, il senatore democristiano Girolamo Messeri, sottosegretario al Commercio estero.

La conferma che sulle antiche posizioni non si è mosso nulla, è venuta, tra l'altro, dall'intervento, eccezionalmente documentato, di Danilo Dolci e di Franco Alasia, i quali hanno presentato un fascicolo di documenti. Protagonisti: il gangster italo-americano Frank Coppola, il suo fedelissimo a Partinico Gaetano, e il suo braccio destro, il senatore democristiano Girolamo Messeri, sottosegretario al Commercio estero.

Novacco è partito da alcune note bibliografiche per sviluppare con singolare acume due aspetti della questione mafiosa. Il primo è quello della funzione di punta svolta dai sindacati dei lavoratori nello scatenare il prestigio mafioso tra le masse e nello spezzare il cerchio dell'omertà; il secondo è quello dell'incapacità attuale, per un limite interno, della società democratica di riassorbire in un livello di associazione consapevole e civile, quelle che Novacco definisce, forse con un po' di ottimismo, le « frange » mafiose.

Da che cosa ha origine questa incapacità? si è chiesto allora il compagno Colajanni. Essa è provocata dai ricorrenti compromessi realizzati dalla classe politica dirigente italiana, attraverso i quali, sino ad ora (e ancora ieri), si è rimarginata ogni rottura dell'equilibrio mafioso. « Al momento di trarre le conclusioni politiche — ha denunciato Colajanni — le operazioni antimafia si sono arenate. Ecco perché a Palermo, rimasti inalterati i centri reali del potere mafioso, riprende l'ondata di intimidazioni e di delitti. Questo è il limite di questa democrazia: i mutamenti di struttura vengono rimandati, soffocati, bloccati, e la mafia riprende piede. Da qui — ha concluso il segretario della federazione comunista palermitana — la necessità di acquisire su scala nazionale un impegno nuovo, realmente efficace ».



A Roma il ministro polacco della cultura

Il ministro della cultura polacco Tadeusz Galinski, accompagnato dal capo di gabinetto Stanislaw Neumark e dal direttore della Scuola superiore statale di arte teatrale e cinematografica di Lotz, Walter Woll, è giunto ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino con un volo di linea proveniente da Varsavia. La delegazione polacca, che viene in Italia in applicazione del programma di cooperazione culturale e scientifica tra i due paesi, visiterà numerose istituzioni a Roma e a Venezia, Milano e Torino.

Durante il soggiorno a Roma il ministro Galinski compirà una visita di cortesia al ministro degli Esteri on. Giuseppe Saragat, al ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Achille Corona e al ministro della Pubblica Istruzione on. Gui. Erano a riceverlo la delegazione polacca all'aeroporto di Fiumicino il sottosegretario di stato agli Esteri on. Zagari, l'ambasciatore di Polonia a Roma, Adam Willmann, il direttore generale per le relazioni culturali al ministero degli Esteri ministro Pio Archi e il direttore generale del ministero della F. I. Attilio Fraiese.

La tragedia aerea della Sierra Nevada

Cercavano in mare il DC 6 schiantatosi sul Mulhacen

Un comunicato del ministero dell'aviazione spagnola, basato su notizie sbagliate, ha ritardato la partenza della spedizione di soccorso

Nostro servizio
TREVÉLEZ (Spagna). 3. E' precipitato sul monte più alto della Spagna, il Cerro Mulhacen, il DC 6 della Uta: partito da Parigi e diretto in Mauritania i rotta-ioni sono stati raggiunti a una quota di duemilacinquecento metri, nella Valle dell'Inferno, da due militari della guardia civile e dal medico condotto di Trevelez; non ci sono superstiti tra i 76 passeggeri e i sette membri dell'equipaggio. L'aereo è stato rintracciato con molte ore di ritardo rispetto alle possibilità reali: qui a Trevelez molti lo avevano visto crollare, fiammeggiante. Già si erano preparate delle squadre di soccorritori quando la radio ha comunicato un'informazione ufficiale del ministero dell'aviazione nazionale con il quale si avvertiva che l'aereo era caduto in mare e che venti superstiti erano stati tratti in salvo. Solo quasi due ore più tardi, dopo una smentita proveniente da Parigi — secondo la quale il DC era caduto sulla Sierra Nevada — portavoce ministeriali hanno rettificato la notizia. A Trevelez — ci dicono gli abitanti del paese — non si sapeva più che cosa fare. E' stato deciso di inviare, comunque, le due guardie e il medico per cercare il relitto. I tre uomini non avevano ancora raggiunto il Mulhacen, alle cui pendici si è schiantato il DC 6, tra i contrafforti Goteron e Alcazada, quando la radio ha dato conferma. L'aereo era stato avvistato anche da un Supercatolonia e da un ricognitore dell'Air France. Non si capisce ancora come l'erronea notizia possa esser stata diramata con tanta sicurezza dal ministero dell'aviazione, soprattutto perché si trattava di una notizia molto dettagliata: venti passeggeri — si diceva — sono stati raccolti dalla pattuglia inglese Esso Cardiff.

Uragano sulla Louisiana

A 180 l'ora Hilda verso New Orleans



LAROSE — L'uragano sul Golfo del Messico.

NEW ORLEANS (USA). 3. Oltre 125.000 persone sono fuggite da New Orleans e da altri centri costieri della Louisiana sotto l'incalzare del ventoso e piovoso ciclone «Hilda», l'uragano oceanico, che si sta avvicinando alle coste del continente americano attraverso il golfo del Messico.

Belgrado

Rianimata cavia 7 ore dopo la morte

Il sensazionale esperimento effettuato dalla scuola jugoslava di ipotermia

BELGRADO. 3. Al simposium sull'applicazione dell'ipotermia profonda negli stati terminali, organizzato dal professor Giuseppe Giordano, presso la Accademia scientifica medica dell'URSS e svoltosi a Mosca, è stata annunciata la rianimazione di una cavia dopo sette ore di morte clinica. L'esperimento è di valore eccezionale, poiché finora la maggiore durata della morte clinica seguita da rianimazione era stata ottenuta dagli scienziati sovietici, due ore dopo il decesso. Gli esperimenti condotti dal dottor Andjus e dai suoi colleghi di Belgrado, sono comunicati mediante l'applicazione di un nuovo metodo di ipotermia e di riscaldamento del micro-organismo localizzato al cuore. È stata ottenuta la rianimazione di una cavia dopo sette ore di morte clinica. L'esperimento è di valore eccezionale, poiché finora la maggiore durata della morte clinica seguita da rianimazione era stata ottenuta dagli scienziati sovietici, due ore dopo il decesso. Gli esperimenti condotti dal dottor Andjus e dai suoi colleghi di Belgrado, sono comunicati mediante l'applicazione di un nuovo metodo di ipotermia e di riscaldamento del micro-organismo localizzato al cuore. È stata ottenuta la rianimazione di una cavia dopo sette ore di morte clinica.

Presso Treviso

4 reclute muoiono in uno scontro

Ferito in un incidente l'arcivescovo di Matera

Quattro giovani sono morti in un incidente stradale nei pressi di Treviso. Si stavano recando a Castelfranco Veneto, a una festa organizzata in occasione del centenario della guerra per il servizio militare. I quattro si trovavano a bordo di una « 1100 »; la guidava Giorgio Tonetto (22 anni, di Mogliano Veneto) e con lui erano Giorgio Primier (18 anni, di Treviso), Gastone Centazzo (21 anni, di Treviso) e Arturo Zanetti (20 anni, di Castelfranco). L'incidente è accaduto sulla statale Postumia, a pochi chilometri da Istriana. In curva, a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, l'auto è sbandata e si è scontrata con l'autocarro guidato da Pietro Minchio (27 anni, di Grignano di Zocco, Vicenza). Dal tremendo urto l'auto è rimasta in un fosso; l'autocarro, un « Fiat 682 », si è rovesciato trasversalmente sulla strada. Ai primi soccorritori è apparso subito che per tre dei giovani non c'era più nulla da fare. Arturo Zanetti, però, respirava ancora; a sostenuta velocità è stato trasportato all'ospedale di Castelfranco, dove i sanitari hanno subito preparato la camera operatoria per tentare di salvarlo, ma il giovane si è spento pochi minuti dopo il ricovero. Sempre in provincia di Treviso si sono verificati altri due incidenti stradali mortali. Mentre percorreva il Terraglio, la signora Emma Bartella (49 anni, di Mogliano) è stata travolta dall'auto condotta dal maestro Andrea Alpini e trascinata per alcuni metri, finché l'auto non si è abbattuta contro un platano. La donna è morta sul colpo. Sulla circoscrizione esterna di Treviso il motociclista Giorgio Zambon (19 anni, di Monigo) e Vittorio Crosato (57 anni, di Treviso) si sono scontrati in un incrocio. Il Crosato è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Lo Zambon se la caverà con pochi giorni di cure. Presso Foggia, sul tratto Bovino-Ortanova della statale 161, è rimasto seriamente ferito in uno scontro l'arcivescovo di Matera mons. Giacomo Palombella. L'auto su cui viaggiava il prelado, guidata da Francesco Fucini (37 anni, di Foggia), è rimasta seriamente ferita, si è andata a conficcare sotto un autocarro in sosta.

Convegno di neuropsichiatria

Fondi per il recupero dei disadattati psichici

In Italia gli istituti adatti sono insufficienti. Necessità d'una nuova legge

Non è vero che allo Stato manchino i soldi da spendere; è vero piuttosto che la spesa non sempre soddisfa le esigenze che sarebbero più pressanti nell'interesse della collettività. Ce ne ha dato una prova il I Congresso nazionale di Neuropsichiatria infantile tenutosi ad Ischia in questi giorni, centrato su una dotta relazione riguardante la personalità del «debole mentale» e svolta dal professor Giuseppe Giordano e Maria Carmela Barbero. Ad essa hanno fatto seguito numerose comunicazioni da parte dei molti studiosi perenni, relative ai vari aspetti della psicopatologia infantile, alcune delle quali non hanno mancato di illustrare gli innegabili rapporti che detta morbosità psichica dei bambini ha con i fattori ambientali, economici e sociali: il che si ricollega alla meditazione responsabile degli organi competenti. È stata anzitutto la relazione del prof. Giuseppe Giulio Giordano, nutrita di ricerche, di studi comparativi, di cifre statistiche, di tentativi sperimentali, a polarizzare il massimo interesse, anche per le sue non poche innovazioni originali di cui ha arricchito l'argomento. Partendo dalla premessa che le trasformazioni culturali della società moderna hanno esasperato la condizione esistenziale del «debole mentale», i relatori giungono a constatare la validità dei soli dati psicometrici attualmente in uso per la comprensione dei problemi di personalità. Essi prospettano pertanto la maggiore convenienza di accostarsi alla personalità del «debole mentale» attraverso ricche e strumenti di carattere pedagogico ed assistenziale. Riconosciuto, però, il valore delle profonde elaborazioni scientifiche dei congressisti, e in particolare del prof. Giordano, a conclusione dell'interessante dibattito, si è giunti ad uno sbocco obbligato: l'amara constatazione che difettano in Italia gli istituti adatti per venire incontro utile al numero fin troppo esteso di bambini che ne hanno bisogno. Vi è, cioè, una insufficienza di istituzioni destinate ad accogliere i soggetti disadattati, mentalmente deboli o ritardati, per un trattamento che invece di spingerli ai margini della società (spesso come un onere del tutto passivo) li renda tali da potersi inserire in una attività lavorativa utile per la collettività e per se stessi. Non rimane pertanto che sollecitare, insieme con gli interessati a un così serio problema sociale, la rapida attuazione della nuova legge sulla assistenza psichiatrica per un incremento delle scuole e degli istituti necessari.

Iniziati i lavori per il traforo del Frejus

BARDONECCHIA. 3. Ore 12.50: uno scoppio fragoroso, un ondeggiare di fumo bianco che va a confondersi coi banchi di nubi incollati alla montagna, la terra che sussulta e fremde sotto i piedi, le esplosioni a conclusione. Gli uomini hanno dato la prima unghiatella al Frejus per aprirvi una galleria autostradale di oltre 12 mila metri, che lo forerà da parte a parte, dall'Italia alla Francia, correndo parallelamente all'antico tunnel ferroviario. La piccola folla di autorità e invitati applaude.

La prima rotella di mine ha strappato alla montagna spuntati di roccia grigia e compatti; ci vorranno altre migliaia di esplosioni come questa, ci vorranno decine di migliaia di chili di dinamite, l'impegno e la tenacia di centinaia di uomini per vincere la resistenza del granito e aprire la nuova strada sotterranea tra la Val Susa e la vallata francese dell'Arc.

Gratuita l'ammissione e la frequenza alla scuola media

È stato accolto il principio della «gratuità» per quanto riguarda le esenzioni previste dall'art. 4 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, ai fini dell'ammissione e della frequenza alla scuola media statale.